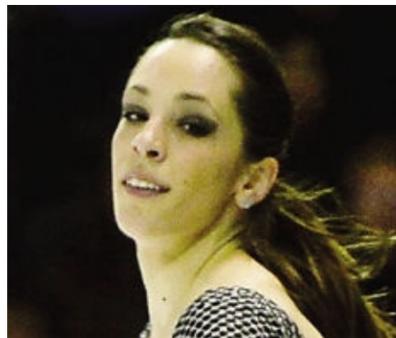




Michela Moioli, 18 anni



Deborah Scanzio, 27 anni



Nicole Della Monica, 24 anni

Fabio Pasini ce l'ha fatta Bergamo cala il poker

Il fondista convocato dalla Fisi per le Olimpiadi invernali di Sochi Completano il quartetto orobico Moioli, Scanzio e Della Monica

MAURO DE NICOLA

Tra gli 86 atleti che la Fisi ha convocato per i prossimi Giochi olimpici, tre sono targati Bergamo. Oltre a Michela Moioli nello snowboard, voleranno infatti in Russia anche il fondista Fabio Pasini, la pattinatrice Nicole Della Monica (in coppia con Matteo Guarise) e la freestyler Deborah Scanzio che, pur essendo nata in Svizzera, grazie al nonno di Casazza gode del doppio passaporto e può quindi essere schierata tra le fila della nazionale. E parlando di «doppio passaporto» non si può non citare la convocazione delle sorelle Fanchini, Elena e Nadia, che pur vivendo nella bresciana Artogne essendo nate a Lovere sono un po' più che semplici cugine e andranno a riempire lo zero fatto segnare dal nostro movimento nello sci alpino.

Soddisfatto Paolo Carminati presidente del comitato provinciale: «Anche in questa edizione dei Giochi ci saranno esponenti provenienti dal nostro comitato. È un onore e sono molto soddisfatto. Da presidente credo che le medaglie possano aiutare anche il movimento giovanile, per cui auguro un grandissimo in bocca al lupo a tutta la nostra spedizione della quale fa parte, è bene ricordarlo, anche Livio Magoni, l'allenatore delle slalomgigantiste azzurre».

Felicitissimo Fabio Pasini: «Dopo Vancouver sono alla mia seconda Olimpiade, ci speravo e sono riuscito a qualificarmi proprio per la gara che preferisco, la 15 km a tecnica classica. È stata dura, ma alle Olimpiadi cambia tutto, è una



Fabio Pasini, 33 anni, si è qualificato nella 15 km a tecnica classica

gara secca e valgono solo le medaglie, saremo in tanti, ma spero di poterla giocare anch'io. Domenica a Dobbiaco farò la sprint dove c'è ancora un posto disponibile: me la vedrò con Noeckler, il mio compagno di stanza, un duello da dentro o fuori. Ci sono poi le staffette i cui posti si decidono in base all'andamento delle gare

olimpiche. E lì si che si può sentire odore di medaglia. Purtroppo per i limiti posti dalla sicurezza di queste Olimpiadi blindate non potrò portarmi la famiglia come in Canada, ma sarò così impegnato che non soffrirò di solitudine», conclude l'alpino di Valgoglio. Che ricorda anche altri due bergamaschi olimpici: «Il mio ski-

man Nicola Bonetti di Gromo e il suo collega Ronald Carrara di Serina. La neve di Sochi è condizionata dal vicino Mar Nero, quindi la sciolina giocherà un ruolo fondamentale per cui molto passerà da loro».

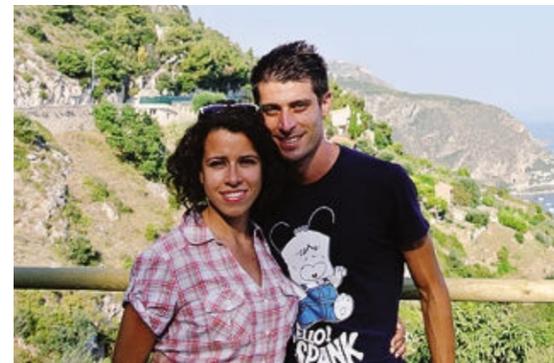
«Sognavo la mia terza Olimpiade e ce l'ho fatta - commenta entusiasta Deborah Scanzio, che parteciperà alla gara delle "gobbe" nel freestyle. L'obiettivo è la super final, in cui le migliori sei si giocheranno le medaglie. Ecco, se riuscirò a dimostrare a me stessa e ai giudici che ho le capacità per entrare nelle top sei allora li può succedere di tutto. Devo cancellare cosa non ha funzionato finora e tenere le cose positive. E soprattutto non devo smettere di credere che tutto è ancora possibile. Le sorprese possono capitare, ma bisogna osare e crederci per fare un grande risultato. L'importante è provarci fino in fondo e non avere rimpianti».

C'è chi però il ticket per Sochi l'ha solo sognato e rimane a casa con tanto amaro in bocca. Oltre alla sfortuna di Giovanni Gullo tolto di mezzo nelle qualifiche da una tonsillite, c'è il rammarico per l'infortunio della Sofia Goggia che cipriva di una sicura protagonista. Speravamo anche in Michela Azzola ma, in crisi di risultati, non sarà della partita a cinque cerchi, così come la baby freestyler Giorgia Bertocini, che aveva la qualifica in mano ma un brutto infortunio l'ha privata della soddisfazione olimpica. Ma vista l'età per loro Pyeongchang, sede sud coreana della prossima edizione, è veramente dietro l'angolo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA/LA STORIA

Eleonora e Matteo Love story verso Rio



Eleonora Giorgi e Matteo Giupponi, coppia anche in pista

Questa marcia trionfale ha un ché di nuziale, ma sull'argomento fiori d'arancio Matteo e Eleonora rallentano: «Ogni cosa a suo tempo, ne riparlamo dopo le Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016...». Matteo e Eleonora di cognome fanno Giupponi e Giorgi, e sono la coppia più bella (e fluida) del «tacco e punta» tricolore. Lui, quattordicesimo ai Mondiali di Mosca dello scorso agosto, due giorni fa s'è preso il titolo italiano della 50 km. Lei, dodicesima alle Olimpiadi di Londra 2012, al Trofeo invernale di Latina ha regolato la concorrenza della

Domenica bestiale, in contemporanea non era mai capitato che vincessero: «Per festeggiare ci siamo concessi una cena abbondante e lo sfizio di un tiramisù - ride

Matteo ripercorrendo la giornata da incorniciare. Non capiamo molto spesso vista la nostra tabella alimentare...».

Matteo ha rincorso (ops...) Eleonora due anni fa, e da quando l'ha «acchiappata» condividono tutto. Vita, studi, mister e allenamenti, vedi lo stage di tre settimane a San Diego (in California) da cui sono tornati la scorsa settimana: «Siamo stati là da atleti, non certo da turisti, credo che questi risultati l'abbiano dimostrato - continua l'astro rinascendo Giupponi - Rivalità fra di noi? Sottozero, le gioie di uno sono quelle del-

l'altro, e nei momenti di difficoltà ci si aiuta a vicenda». Già, dicono che ci sia anche la ragazza modello Anna Eleonora Giorgi (due titoli assoluti e una laurea in Economia aziendale alla Bocconi) dietro al nuovo Matteo Giupponi, uno che oltre che in strada (e in pista) marcia spedito pure sui libri.

Dopo la mancata convocazione di Londra (dove andò per fare da tifoso alla fidanzata) il carabinieri di Villa d'Almè pensava di mollare. I risultati dell'ultimo anno e mezzo, dicono che per l'ex scudiero di Schwazer (25 anni compiuti tre mesi fa) il meglio deve ancora venire: «Noi come la Pel-

legrini e Magnini? Macché, loro hanno un altro curriculum internazionale e sono più espansivi - dice Matteo (uno dazero tweet e dal profilo Facebook quasi inaccessibile) -

Noi amiamo la tranquillità e pensiamo soprattutto all'atletica». Per entrambi il futuro passerà per i tricolori indoor di Ancona, per lo stage di preparazione alla Coppa del Mondo (a Shangai, in Cina), prologo agli Europei «casalinghi» di Zurigo della prossima estate: «Nonostante l'ottimo riscontro cronometrico sulla 50 km, io farò ancora la 20 km - chiude Matteo -. Ma non dite che lo faccio perché è la distanza prediletta da Eleonora...». Sarà, ma questa marcia trionfale, ha un ché di nuziale. ■

Luca. Persico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SCI ALPINO COPPA EUROPA

AZZOLA OTTAVA IN RIMONTA Gran rimonta di Michela Azzola nel primo gigante di Coppa Europa a Sestriere: la nostra è risalita dal 16° all'8° posto, staccando anche il miglior tempo di manche. Vittoria della 17enne Marta Bassino sulla francese Bertrand e sull'austriaca Thalmann. Oggi si replica.

ATLETICA

ZENONI, STAVOLTA BRILLA PAOLO La saga degli Zenoni continua. A Federica (in azzurro ai Mondiali allievi) e Marta (primatista italiana cadette) s'è ufficialmente aggiunto anche Paolo, il più piccolo della famiglia e fresco di primo alloro della carriera: è infatti il rampante tredicenne dell'Atl. Brusaporto il neocampione provinciale di corsa campestre categoria ragazzi, titolo assegnato durante il terzo trofeo Ilaria Rota disputato a Valbrembo. Quasi 400 atleti (categorie promozionali escluse) si sono sfidati sul tracciato allestito

dall'Atletica Valbrembo, e se fra gli under 14 a trionfare è stato proprio Zenoni jr (davanti ai gavinetti Davide Persico e Andrea Cortesi), nella stessa categoria al femminile (distanza 1.150 km) i polpacci più lesti del lotto sono stati quelli di Anita Salvetti (Brembate Sopra), che ha preceduto Mame Diarra Sow (Pol. Bottanuco) e Letizia Pelizzoli. Proprio il Brembate Sopra s'è aggiudicato la classifica a squadre di una manifestazione che fra gli esordienti ha fatto registrare il successo di Giulia Manzoni e Francesco Randazzo (Rogno), mentre fra i cadetti ha confermato l'egemonia dei «soliti» Abdelhakim Elliasmine e Marta Zenoni. Prossimo appuntamento in provincia il 9 febbraio a Urganne, dove il consueto trofeo Aldo Ondei assegnerà i titoli provinciali categoria cadetti.

CROSS MM50, TOGNI SECONDO Cinque Mulini quasi in bianco. Tre podi ma zero vittorie nel cross internazionale disputato a San Vittore Olona (Milano).

Il migliore del plotoncino dei bergamaschi è stato Franco Togni (Runners Bergamo), secondo nella bagarre degli MM 50 in 23'18". Terzo fra gli junior Mohamed Ouhda (Pool Società Alta Val Seriana) 28'21", sesta Sara Dossena, terza azzurra nella bagarre vinta dall'etiopie Faith Kipyegon (20'54").

INDOOR Chiamatelo exploit all'insegna della puntualità... svizzera. A Magglingen prima uscita stagionale per Marta Maffioletti, vincitrice di un 200 metri

di livello internazionale con il personale di 24"46 (seconda Laura Gamba in 25"06). Sempre nella riunione elvetica ok Hassane Fofana (Fiamme Oro), che ha eguagliato il personale sui 60 hs (7"94). Nelle varie riunioni in «sala» gli orobici non sono rimasti con le braccia conserte, anzi. A Genova successo per Michele Oberti (800, 1'52"23), a Saronno l'astista Elena Scarpellini è ripartita da quota 4 metri, mentre se ad Ancona l'allievo Luca Beggato ha dato lezioni alla concorrenza dei 1.000 metri (2'31"18). Parma è stata terra di conquista della cadetta Greta Seneci (Estrada), salita a 1,54 nell'alto (davanti alla compagna di squadra Francesca Riva, distanziata di 3 cm).

QUI PADOVA Ventesima piazza per Greta Marchesi al termine dei campionati italiani allievi di prove multiple. La portacolore dell'Atl. Saletti Nembro ha conquistato 2.199 punti, buona parte dei quali ottenuti nel getto del peso e salto in alto, chiusi al 13° posto.

CICLISMO

ZILIOLO, OTTIMO AVVIO DI STAGIONE Gianfranco Zilioli ritorna oggi in Italia dall'Argentina dove con alcuni compagni dell'Androni Giocattoli, ha partecipato al Tour di San Luis vinto dal colombiano Nairo Quintana. Il 23enne casnighese si è classificato 19°, secondo degli italiani dopo Domenico Pozzovivo (10°) e prima di Damiano Cunego (20°). Nonostante la condizione non ancora al top ha saputo farsi apprezzare per alcuni spunti in salita e nella cronometro. Di questo passo rafforza la candidatura alla partecipazione al Giro d'Italia. Domenica 2 febbraio Zilioli corre a Donoratico (Livorno), gara che apre la stagione dei «pro» in Italia.

BILIARDO SEZIONE STECCA

SERIE A Grossa accelerata degli Amatori Bergamo nella terza giornata di ritorno ai danni dei Bad Boys, mentre i risultati del girone 1: Amatori Bergamo-

Bad Boys 5-0, Biliardo Dalmine 1-Raccagni Old team 2-3, Piazza Brembana-Golden Times 2-3. Classifica: Amatori Bergamo 32; Golden Times 29; Piazza Brembana 21; Raccagni Old team 18; Bad Boys e Dalmine 2 17; Dalmine 1 16. Nel girone 2 il Camanghè A vince di misura sul Biliardo Maxi, ne approfitta il Bonora Biliardi per rosicchiare punti preziosi alla capolista. Risultati: Raccagni Real Madrid-Bonora biliardi 0-5, Golden Boys-Caffè Orientale 2-3, Camanghè A-Dalmine Maxi 3-2. Classifica: Camanghè A 32; Bonora biliardi 30; Dalmine Maxi 23; Golden Boys 22; Biliardo Treviglio A e Caffè Orientale 15; Raccagni Real Madrid 13. **SERIE C** Risultati: Dalmine Evergreen-Treviglio Animals 4-1, Insonnia-Camanghè C 4-1, Biliardo Treviglio C-Golden Times Sordi 4-1. Classifica: Treviglio Animals 28; Insonnia 27; Camanghè C 25; Biliardo Treviglio C 18; Golden Times Sordi 17; Dalmine Evergreen 15; Treviglio Revival 11.